

## «Lsu da contrattualizzare»

**Percorso avviato. Esponenti Cisl Fp ieri all'Assessorato regionale al Lavoro**

La grave situazione degli oltre 6.000 lavoratori non ancora contrattualizzati in servizio negli enti pubblici e nel privato sociale quali cooperative e parrocchie su tutto il territorio siciliano è stata al centro dell'incontro tenutosi all'Assessorato regionale al Lavoro tra il capo di gabinetto dott. Virga e la dirigente dott. Livolsi con la delegazione della Cisl Fp composta da Mario Basile e Vincenzo Caldara per la segreteria regionale, Calogero Emanuele e Gianfranco Di Maria, segretari territoriali di Messina e Caltanissetta. Contemporaneamente, sotto la sede dell'assessorato si è svolto un sit in di circa 200 lavoratori che vivono con un sussidio di disoccupazione di 540 euro mensili.

«La soluzione - affermano i rappre-

sentanti della Cisl Funzione Pubblica - è quella di procedere a una modifica di legge che consenta l'utilizzo dei lavoratori del privato sociale nei vari Enti pubblici in quanto la fase dei progetti originari è ampiamente esaurita».

Durante l'incontro è stato chiarito che «lo status di Lsu non si perde anche nel caso di dimissioni da soci di cooperative» chiarendo anche che "non è consentito dare vita a nuove convenzioni senza ricorrere all'evidenza pubblica».

Nella riunione il segretario Di Maria ha sostenuto, tra l'altro, che anche la definizione di "sussidio" è irricevibile nella considerazione che nella fattispecie trattasi di lavoratori e non già di soggetti che senza rendere alcuna prestazione lavorativa sono percettori di "sussidio".

«Essi infatti - ha aggiunto - prestano tante ore di servizio fino alla concorrenza delle somme percepite. È necessario che la loro condizione di "più precari" perché non contrattualizzati cessi».

In Sicilia la vertenza Lsu riguarda circa 5.900 persone, dei quali 2.000 nel privato sociale come cooperative e parrocchie. Durante la riunione si è convenuto che gli Lsu interessati «devono poter avere un contratto, anche utilizzando le società partecipate regionali e facendoli confluire nell'istituendo ruolo unico regionale. Per fare ciò - spiega la Cisl Fp - è necessario un intervento legislativo e quindi si è convenuto di dare vita a un tavolo congiunto tecnico e politico da tenere presso la commissione lavoro entro il mese di ottobre».